



SETTE MILIARDI DI ANIME

In questi giorni la popolazione sulla Terra ha toccato quota sette miliardi di persone. Probabilmente qualche tempo fa i giornali avrebbero titolato la notizia dicendo che il mondo ora è popolato da sette miliardi di anime. Ma il termine "anime" ormai è fuori moda: si usano altri termini, come uomini, donne, esseri umani, individui e così via.

Forse dipende dal fatto che il termine anima è più vicino al linguaggio della religione che a quello della sociologia o dell'economia e in tempi di materialismo dilagante come i nostri ciò che ha a che fare con lo spirito trova poco spazio.

Ma resta il fatto che ci sono sette miliardi di *anime* che vivranno per l'eternità. Dove? In quali condizioni? Nel Regno dei Cieli, alla presenza gloriosa di Dio, o nello stagno di fuoco, eternamente separati dal Sommo Bene?

Molti dei sette miliardi di esseri viventi che popolano il nostro pianeta hanno avuto la fortuna di nascere in un ambiente familiare cristiano, vicini ad una comunità di credenti e avranno un'alta probabilità di ascoltare il messaggio dell'Evangelo che salva, ma per la maggior parte delle persone non è così.

Gesù disse: *"Ecco, io vi dico: Levate gli occhi e mirate le campagne come già son bianche da mietere."* (Giovanni 4:35). Quando il grano è maturo, se non viene raccolto, si perde irrimediabilmente. Se le anime non vengono raggiunte mentre si trovano su questa terra, saranno irrimediabilmente perdute!

Molte persone nel mondo si preoccupano di assicurare a questi sette miliardi di esseri viventi cibo a sufficienza, cure mediche adeguate, condizioni di vita dignitose. I cristiani dovrebbero preoccuparsi di assicurare ad ogni anima la possibilità di ricevere il cibo spirituale di cui ha bisogno, di poter passare "dalla morte alla vita".

E' una sfida immane evangelizzare miliardi di persone, ma non possiamo sottrarci a tale mandato, e se ognuno farà la sua parte, lo Spirito Santo ci aiuterà a centrare l'obiettivo.